

«Brancaccio avrà più aule»

L'assessore Affatigato vuole acquistare i locali del pianterreno di via Hazon

(iva) «Acquisteremo, entro tre mesi, i locali del pianterreno di via Hazon 18, al fine di attuare un rapido recupero degli stessi, e di adibirli al più presto ad aule scolastiche»: questa la rassicurante promessa dell'assessore al Patrimonio Giacomo Affatigato, al termine di un incontro fra rappresentanti dell'amministrazione comunale e comitato intercondominiale di via Hazon, tenutosi nei giorni scorsi a Brancaccio. Oggetto della riunione, la disamina della situazione dell'edilizia scolastica nel quartiere. L'assessore Affatigato, nel visitare gli immobili, è rimasto allibito. Aberrante il livello di degrado raggiunto: «I locali del pianterreno di via Hazon, 18 — esordisce l'assessore — sono ridotti ad umidi e

sudici anfratti. Esiste solo lo scheletro della struttura, e la pavimentazione è stracolma di rifiuti urbani e di escrementi animali e umani».

La scorsa settimana, gli immobili erano stati messi all'indice quali focolai dei casi di epatite verificatisi nella zona. L'ufficiale sanitario, infatti, aveva disposto un sopralluogo per appurare gli interventi da adottare: la ripulitura dei locali in primo luogo.

«L'Amia — continua Affatigato — ha provveduto, tempestivamente alla rimozione dei rifiuti, ma occorre un intervento più deciso. Lo stabile di via Hazon è di proprie-

tà dell'amministrazione, ma i magazzini del pianterreno sono ancora in affitto: occorre acquistarli al fine di apportare le necessarie opere di bonifica edilizia». Ed ecco che nasce l'idea dell'acquisizione degli immobili: «Ho pensato che sarebbe più conveniente per l'amministrazione stipulare un contratto di leasing, e alla fine del periodo previsto riscattare i locali, invece di pagare i canoni d'affitto a vuoto. Dovremo però attendere qualche mese, durante il quale indire la gara d'appalto per individuare la compagnia di leasing che adotta i tassi più convenienti».

Le opere di trasformazione verranno effettuate o dalla Sicea, l'impresa che ha costruito l'edificio, o per mezzo degli strumenti del D.24. Una conquista per il comitato intercondominiale di via Hazon: un drappello di abitanti della strada depauperata dall'incuria delle amministrazioni che ha deciso di uscire dalla cappa dell'apatia. Nei mesi scorsi, infatti, avevano perorato la causa di un'intera zona dimenticata da tutti, adducendo delle precise istanze: avevano chiesto dei centri sociali, culturali, sanitari, impianti sportivi, e una scuola media individuandone la sede

proprio al civico 18. L'acquisto dei locali da parte dell'amministrazione mediante leasing sarà propedeutico all'istituzione della prima scuola media di Brancaccio, caldeggiata dall'attuale consiglio di quartiere: «Tempo fa — ci informa il presidente di quartiere Cilluffo — io e il consigliere Targia avevamo chiesto al provveditore agli studi prof. Barreca la creazione di una scuola media ma, sfumata la possibilità di sfruttare i locali limitrifi al liceo Basile perché già assegnati all'Alberghiero, ci aveva risposto che la cosa era fattibile nel momento in cui si sarebbero trovati i locali idonei. Dopo la trasformazione di quelli di via Hazon, forse il nostro sogno sarà realizzabile».

Francesco Valentino

G. di S. 26/2/92

Per la scuola media di Brancaccio ancora tempi molto lunghi

(Inca) Ancora tempi lunghi per realizzare la scuola media nel quartiere Brancaccio. In un incontro alla presenza dei rappresentanti del comitato intercondominiale del consiglio di quartiere e di padre Pighi era stato richiesto all'assessore al Patrimonio Giacomo Affatigato di realizzare la scuola media nei locali a piano terra della via Hazon 18 che sono attualmente abbandonati.

L'assessore aveva assicurato che i locali sarebbero stati acquistati con delibera del consiglio comunale entro tre mesi al massimo. Successivamente sarebbero partiti i lavori per realizzare le aule necessarie.

«I tre mesi sono passati — dice Giuseppe Martinez del comitato intercondominiale — ma ancora non ci sono sviluppi novità. L'assessore Affatigato ci aveva anche assicurato che la scuola sarebbe stata aperta entro il prossimo anno scolastico».

Alla ripartizione al Patrimonio infatti l'assessore assicura: «Abbiamo intavolato delle trattative con la ditta proprietaria dell'immobile. Tuttavia ci sono delle difficoltà: innanzi tutto il bilancio comunale non ci consente attualmente di fare acquisti in leasing e poi occorre che si deliberi in giunta e quindi dopo che verrà costituita la nuova giunta potremo procedere».

Nadia Campanelli

Foto: S. di S. 5/6/92

Giornale di Sicilia
del 5/7/92

Una nuova chiesa per Francaccio Individuata l'area

(nca) Potrebbe sorgere una nuova chiesa nel quartiere Brancaccio. In un incontro tenutosi all'assessorato all'Urbanistica tra padre Giuseppe Puglisi della parrocchia di San Gaetano, alcuni rappresentanti del comitato intercondominiale della via Hazon e vie limitrofe e l'assessore uscente Manlio Orobello è stata individuata un'area destinata a verde pubblico dietro la via Fichidindia nella quale andrebbe costruita una chiesa.

«Nell'attuale chiesa di San Gaetano — dice padre Puglisi — possono essere ospitate più di un centinaio di persone. Nella parrocchia però gravitano circa ottomila credenti. L'attuale chiesa poi — aggiunge padre Puglisi — non può essere ampliata perché bene artistico e devono essere fatti anche dei lavori di ristrutturazione».

La chiesa ha per questo avuto un finanziamento da parte dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici. Intanto l'assessore Manlio Orobello assicura: «È già stata individuata l'area destinata a verde pubblico dove andrebbe costruita la chiesa. Deve essere quindi fatta la variante al piano regolatore che andrà in visione alla commissione urbanistica. Se verrà accettata la variante allora si potrà procedere».

Nadia Campanella

A luglio stanziati 800 milioni, ma per la chiesa di S. Gaetano i lavori di restauro non partono

(nca) Non sono ancora iniziate le opere di restauro della canonica e della chiesa di San Gaetano a Brancaccio. I lavori sono stati finanziati dall'assessorato regionale ai Lavori pubblici per 745 milioni già a luglio scorso. L'espletamento della gara d'appalto è passata all'assessorato comunale. «Ci siamo rivolti a loro — dice padre Giuseppe Puglisi — per avere informazioni ma non abbiamo novità. La chiesa è già piccola e per preparare i ragazzi alla prima comunione usufruiamo di alcune aule della scuola Orestano, ma avremmo bisogno dei locali. La casa canonica poi è inagibile dai tempi della guerra e negli anni passati è stato messo del gesso dove occorreva». Il problema è molto sentito dagli abitanti della zona che da troppo tempo sperano di potere assistere alla realizzazione dei lavori.

«Ormai — affermano — è una speranza che diventa sempre più un'utopia». Dalla ripartizione ai Lavori pubblici l'assessore Giacomo Balsano informa: «L'assessorato regionale ha dato mandato al comune di Palermo e per esso alla ripartizione ai Lavori pubblici di provvedere al restauro della chiesa parrocchiale di San Gaetano a Brancaccio secondo il progetto approvato e finanziato. Questa ripartizione — continua l'assessore — alla fine di aprile ha inviato al Comune proposta di deliberazione per approvare il progetto e autorizzare la gara d'appalto. Non appena l'atto deliberativo sarà adottato dalla giunta e reso esecutivo dalla commissione provinciale di controllo si invieranno gli atti alla divisione contratti per l'indizione della gara d'appalto».

Nadia Campanella

ambienti ampi
o impossibile».

[L.G.]

quartiere, Angelo Figuccia,
che ha trasmesso l'ennesi-

unque, l'inconveniente
verrà eliminato con una pul-
lizia straordinaria». [P.B.]

tro di calcio tra tutte le rappresentative del quar-
tieri Zisa e Cuba-Calatafimi.

Brancaccio. Settantatré famiglie nei guai Rubinetti a secco, rifiuti e ascensore fermo

(nca) Carenza d'acqua, rifiuti, ascensori fuori servizio. Questi i problemi degli abitanti che risiedono al civico 18 di via Hazon, un palazzo costituito da settantatré famiglie nel quartiere Brancaccio. A segnalare gli inconvenienti è il signor Antonino Casesa: «Nei giorni scorsi — dice — è stato messo fuori servizio uno dei tre ascensori del nostro palazzo dai tecnici dell'assessorato comunale al Patrimonio, con la motivazione che deve essere adeguato alla normativa Cee. Lo stesso provvedimento verrà preso per gli altri due ascensori. Abbiamo chiesto per quanto tempo dovremmo aspettare e ci è stato risposto che attualmente il Comune non ha i fondi per adeguare gli ascensori alle norme Cee.

«Dovremmo essere noi a provvedere. Nel palazzo — continua Casesa — abitano famiglie con problemi economici e a stento riusciamo a pagare il con-

dominio e la bolletta dell'acqua. Per il problema dell'acqua l'ex assessore al Patrimonio, Giacomo Affatigato, ci aveva promesso un contatore per ogni scala e alcune cisterne ma sono passati cinque mesi e non abbiamo visto nulla. Dalla ripartizione al Patrimonio dovrebbero occu-

**Sono gli abitanti di via Hazon
Gli scantinati sono pieni
di grossi topi e scarafaggi
Il Comune: «Interverremo»**

parsi anche della riscossione del pagamento del condominio della bolletta dell'acqua ma l'incaricato si occupa solo di riscuotere l'affitto casa, al resto pensiamo noi. E se la bolletta non viene pagata l'acqua ci viene tagliata come è successo lo scorso anno per un mese. Infine — conclude Casesa — i locali dello scantinato e del magaz-

zino del palazzo, che non appartengono però al Comune, sono pieni di immondizie. Chi abita nei piani bassi è costretto a tenere le finestre chiuse per evitare che i topi entrino in casa e i bambini possano contrarre gravi malattie a contatto con i rifiuti, oltre al cattivo odore che si diffonde.

«L'ex assessore aveva promesso l'acquisizione dei locali con un leasing — conclude — e i magazzini sarebbero dovuti essere adibiti a scuola. Ma da febbraio non è cambiato nulla».

I tempi sono ancora lunghi, dalla ripartizione al patrimonio, infatti, l'ex assessore Giacomo Affatigato ha spiegato: «Solo con la composizione della giunta si possono acquisire con un leasing i locali. I magazzini del palazzo potranno essere messi a disposizione per la scuola media che ci è stata richiesta anche dal consiglio di quartiere di Brancaccio. L'a-

scensore invece non è in funzione perché ha bisogno di manutenzione non solo perché deve essere adeguato alle normative della Cee. È stato messo fuori servizio perché i condomini non pagano la manutenzione. Gli altri due ascensori invece sono funzionanti. Anche per quanto riguarda la sistemazione di contatori e cisterne la giunta deve fare la delibera. Per la pulizia, invece, abbiamo fatto venire l'Amia ma la gente deve abituarsi a gettare l'immondizia nei cassonetti e non dove capita. La situazione al civico 18 comunque è migliorata per l'interessamento di alcuni abitanti del palazzo che riscuotono i pagamenti del condominio e la bolletta della luce. La nostra competenza — continua Affatigato — è la riscossione del pagamento dell'affitto casa e viene effettuata dall'avvocato Gorgone. Chi non paga rischia lo sfratto».

Nadia Campanella

di S. a. a. 10/7/92

Giornale di Sicilia
del 4/3/92.

città sia igienicamente vivibile?

A.B.

Titti Mannino

Comitato intercondominiale «A Brancaccio urgono centro socio-sanitario e scuola media»

(gils) Un centro socio-sanitario e la scuola media sono solo alcune delle richieste avanzate dal Comitato intercondominiale di Brancaccio, costituitosi appena sette mesi fa per sensibilizzare l'opinione pubblica e, quindi, le istituzioni riguardo ai problemi di vivibilità degli abitanti. Tra le prime istanze mosse dagli oltre quindici componenti il comitato c'è, infatti, quella per la scuola media, struttura di cui il quartiere non ha mai disposto. «Quello che teniamo a sottolineare — afferma Giuseppe Martinez, del Comitato intercondominiale — è la nostra piena disponibilità a collaborare con il consiglio di quartiere e con tutti gli organismi interessati. Abbiamo, in realtà, tantissimi problemi, ma vogliamo andare per gradi, richiedendo quello che ci necessita urgentemente. Al civico 18 di via Hazon, edificio assegnato dal Comune

ad alcune famiglie sfrattate, il pianterreno e il locale seminterrato sono assolutamente abbandonati. Viste le condizioni in cui versa il quartiere, sprovvisto di strutture adeguate a rispondere alle diverse esigenze dei cittadini, abbiamo pensato di richiedere questi spazi per la scuola media e il centro socio-sanitario. Quest'ultimo è certamente urgente, visto che sono già scoppiati diversi casi infettivi».

Il Comitato si è già più volte incontrato con il provveditore agli Studi, Mario Barreca, e l'assessore al Patrimonio, Giacomo Affatigato, per esprimere le proprie esigenze e chiedere un rapido intervento da parte del Comune. «Da entrambi — aggiunge Martinez — abbiamo avuto l'assicurazione che non ci sono problemi».

Gilda Sciortino

Petizione a Brancaccio per un centro sanitario: raccolte più di cento firme

(nca) La creazione di un distretto socio-sanitario a Brancaccio. È stata richiesta dagli abitanti della zona, che hanno raccolto centinaia di firme nel quartiere.

Promotore dell'iniziativa è il comitato intercondominiale di via Hazon e delle vie limitrofe che nei giorni scorsi ha tenuto un'assemblea popolare nei locali della parrocchia di San Gaetano. Vi hanno partecipato anche il presidente del consiglio di Quartiere Giuseppe Cilluffo, padre Giuseppe Puglisi e i consiglieri Guglielmo Alfano e Andrea Schifauo.

«Una struttura del genere — dice Giuseppe Martinez del comitato — è necessaria e indispensabile per il nostro quartiere perché deve assicurare l'assistenza e il controllo degli ambienti a rischio e deve garantire la tutela della salute dei cittadini e l'educazione sanitaria».

Il distretto andrebbe ad integrare l'attività sociale

e quella sanitaria per sfruttare le varie attività territoriali con la scuola, il consultorio, il centro di accoglienza e gli organismi centrali e poi ancora con medici di famiglia, i pediatri e i gruppi di volontari. Un controllo immediato. — continua Martinez — andrebbe fatto anche all'anagrafe scolastica per individuare chi non va a scuola chi l'ha interrotta».

Il presidente del quartiere Giuseppe Cilluffo ha assicurato la propria disponibilità per l'istituzione del distretto.

«Si tratta di un fattore prima necessità nel nostro quartiere — dice Cilluffo — perché ci darebbe la possibilità di migliorare qualità della vita. Nella delegazione di quartiere abbiamo stanze vuote che possono essere utilizzate per la struttura. Farer una richiesta alla Usl per avere il personale e costruire il distretto».

Nadia Campana

Giornale di
11/7/92

Brancaccio. Raccolta firme per centro socio-sanitario

(nca) È stato fatto un piccolo passo in più nel quartiere Brancaccio-Ciaculli per l'istituzione del distretto socio-sanitario di base. In un incontro tenutosi tra il presidente del consiglio di quartiere Giuseppe Cilluffo, alcuni rappresentanti del comitato intercondominiale di via Hazon e vie limitrofe e il commissario dell'Usl 62 dottore Scozzari si è discusso della possibilità di aprire questo centro in zona.

«Abbiamo fatto le nostre richieste — dice Giuseppe Cilluffo — e ne faremo altre per cercare di sensibilizzare gli organi competenti per dare una reale educazione igienico-sanitaria alla popolazione, specialmente dopo alcuni casi di epatite virale che si sono verificati nel quartiere».

Il commissario ha visto la zona di via Hazon al civico 18 dove nei magazzini è stato conservato e gettato un po' di tutto. «Per noi che abitiamo nella zona — spiega Giuseppe Martinez a nome del comitato — preme molto l'istituzione di questo centro e anche noi abbiamo portato avanti delle iniziative quali le raccolte di firme e un incontro con la popolazione locale. Vivendo qui non possiamo rimanere insensibili».

Intanto il dottore Scozzari ha visitato i locali del consiglio di quartiere che sono a disposizione per l'istituzione del distretto socio-sanitario e il centro per anziani. È stata data anche la disposizione per un consultorio familiare visto che a Brancaccio non esiste alcun servizio.

«Il distretto socio-sanitario — spiega il commissario dell'Usl 62 — per essere aperto ha bisogno di figure professionali, medici, infermieri e assistenti sociali. Se si facesse un concorso sicuramente passerebbero degli anni. Inoltre nella struttura dovrebbero lavorare anche dei volontari coordinati, appunto, da questi professionisti».

Intanto non è stata fatta nessuna promessa ma è stato proposto di rivedersi a settembre per effettuare un convegno sulla prevenzione.

«Oggi — riprende il presidente del quartiere — con questo incontro non abbiamo risolto alcun problema ma almeno è stato preso atto dell'esigenza di intervenire per garantire alla popolazione la salute e l'educazione sanitaria, per questo possiamo essere un po' più ottimisti».

Nadia Campanella

Ciaculli, disponibili i locali per un centro per anziani

(nca) È stata accettata dal consiglio di quartiere di Brancaccio-Ciaculli la petizione presentata dal comitato intercondominiale di via Hazon e vie limitrofe per la costituzione di un distretto sociosanitario nella zona. La richiesta è stata presentata al consiglio affinché questo stesso se ne faccia promotore alle autorità competenti. Il presidente della dodicesima circoscrizione Giuseppe Cilluffo ha anche presentato un documento con la proposta per l'istituzione di un centro diurno per anziani, un centro di accoglienza e lo stesso distretto. La richiesta è stata girata all'assessore alle attività sociali, al Patrimonio, al personale e al decentramento, oltre al Commissario della Usl 62 e al provveditore agli studi Mario Barreca.

«Tutte queste strutture — dice Giuseppe Cilluffo —

sono necessarie per il nostro quartiere perché evitano l'emarginazione e servono a prevenire altri guasti sociali. Il centro per anziani andrebbe aperto non solo di mattina ma anche di pomeriggio, si potrebbe costituire anche un'associazione di anziani e per gli stessi andrebbe fatto il tesseramento per valutare quanti sono quelli fruitori. Il centro poi non si limiterebbe ad ospitare gli anziani per un paio di ore ma a coordinare delle attività sociali e culturali, quali il cineforum, le visite guidate, le gite e i soggiorni climatici. Tutto questo chiaramente con figure professionali — continua Cilluffo — per assicurare il massimo di efficienza.

«Per gli anziani quindi si costituirebbe una struttura che offre anche informazioni per il disbrigo delle pratiche e delle richieste. Inoltre noi ci stiamo attivando per

permettere l'apertura di uno sportello di pomeriggio per rilasciare certificazioni esclusivamente per gli anziani».

Delle altre due strutture usufruirebbero poi le persone di tutte le fasce di età. Assicureranno un controllo sul territorio per promuovere e tutelare la salute dei cittadini.

«Per attivare queste strutture non richiediamo dei locali — aggiunge ancora il presidente della dodicesima circoscrizione —. La nostra delegazione ha così ampie stanze da potersi permettere di ospitare tutti questi servizi ed anche altri senza bisogno di richiederne altri.

«Occorre quindi il consenso degli assessorati preposti e poi potremo procedere per attivarli in modo efficiente».

Nadia Campanella

Giornale di Sicilia del 17/8

G. di S.
35.09.92

17

Richiesta una scuola media in via Hazon a Brancaccio

(nca) Il comitato intercondominiale di via Hazon e vie limitrofe ha richiesto al sindaco Aldo Rizzo l'istituzione di una scuola media inferiore nel quartiere Brancaccio. Proprio nella via Hazon al civico 18 vengono segnalati dei locali siti a piano terra e il cantinato che sono completamente abbandonati e in rovine nei quali potrebbe essere realizzata la scuola.

Brancaccio-Ciaculli, 14.09.92 sollecitata una scuola media

(nca) Il comitato intercondominiale di via Azolino Hazon e vie limitrofe ha avuto un incontro con il sindaco Aldo Rizzo a Palazzo delle Aquile nei giorni scorsi. Si è parlato della possibilità di istituire un distretto socio-sanitario e una scuola media nel quartiere Brancaccio-Ciaculli. Inoltre è stato fatto rilevare l'assoluta mancanza di spazi per i bambini e gli anziani e la difficile situazione in cui versa il palazzo di via Hazon al civico 18 abitato da assegnatari del Comune.

Brancaccio senza distretto sociosanitario

(nca) La richiesta per la costituzione di un distretto sociosanitario all'interno del quartiere Brancaccio-Ciaculli è stata fatta al sindaco Aldo Rizzo da parte del Comitato intercondominiale di via Hazon che opera in questo quartiere. «La costituzione di una struttura sanitaria di questo tipo — dice il signor Giuseppe Martinez, portavoce del comitato — è indispensabile per avere un controllo sul territorio, per la tutela della salute dei cittadini e la prevenzione di malattie infettive».

Brancaccio, chiesti arredi per la delegazione

(nca) Il comitato intercondominiale di via Hazon e delle vie limitrofe di Brancaccio ha chiesto al Comune che gli assessorati competenti provvedano ad attrezzare i locali della delegazione di quartiere Brancaccio-Ciaculli, che comprende un teatro, una palestra e una biblioteca attualmente inutilizzate.

Brancaccio. Giovedì 16 consiglio di quartiere

(nca) Il 16 luglio alle ore 9 si terrà nei locali della dodicesima circoscrizione il consiglio di quartiere. Previsti nell'ordine del giorno discussioni su l'impegno di spesa per il funzionamento degli uffici e le spese minute per l'anno 1992, l'approvazione della graduatoria per il ricovero dei minori per l'anno scolastico '91-92, l'eventuale nomina come componenti della commissione per Maria Concetta Melignano e Liborio Carrocio, la petizione presentata dal comitato intercondominiale sui problemi di via Azolino Hazon e vie limitrofe.

G. di S. del
12/7/92